



Segreteria Generale

@prot. n. **220** /S. G.
URGENTISSIMO
=====

Roma, **30 Giugno 2011**

Al Signor Capo del Dipartimento
All'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
Presidente Franco dottor IONTA
Largo Luigi Daga, 2 cap.00164
ROMA

Al Signor Ministro della Giustizia
On. Avvocato Angelino ALFANO
Via Arenula, 70
ROMA

Al Signor Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Senatore della Repubblica dottor Giacomo CALIENDO
Via Arenula,70
ROMA

***Al Direttore del Coordinamento Nazionale
Servizio centrale Scorte e Traduzioni NTP
Gen. brig. Dottor Mauro DAMICO***

*Alla Direzione Generale del Personale e della
Formazione Polizia Penitenziaria
Cons. Riccardo dottor TURRINI VITA
ROMA*

All'Ufficio del Vice Capo Dipartimento
All'Ufficio delle Relazioni Sindacali
➤ dottoressa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga,2 cap. 00164

ROMA

*Al Dirigente generale Regione Puglia
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dottor Giuseppe MARTONE
BARI*

OGGETTO: Servizi Traduzioni e Scorte NTP Polizia Penitenziaria . Coordinamento Regionale, bonifica ed assistenza alle scorte nelle e per le Aule di Giustizia.

*Anche ieri 29.6.2011, Signor Presidente Ionta, a Taranto in pieno centro si è evitato il peggio, nonostante un detenuto proveniente con scorta NTP dal Carcere di Castrovillari trasportato per una udienza nel Tribunale della Città Jonica, maldestramente, al termine dell'udienza medesima, in fase di rientro e nel salire sul Furgone dell'Amministrazione per il prosieguo della traduzione per fine tragitto, ha tentato l'**evasione**, in quel momento riuscita, ma poi immediatamente inseguito e bloccato dai pochi uomini di scorta, un tentativo di evasione soffocato quasi sul nascere dai Baschi Azzurri.*

*Sembra che siano intervenute Volanti delle Forze di Polizia ed anche i "Falchi" questo lo si apprende dall'ANSA Bari del 29.6.2011 ore.15,30, ma i nostri in **supporto** probabilmente per carenza di uomini e scorte, come sempre avviene in ambito Regionale, non c'erano(?).*

Nella colluttazione, dopo brevi ma doverosi colpi di intimidazione sparati in aria, come da regolamento vigente da parte della polizia penitenziaria, il fuggiasco di cittadinanza Tarantina in carcere per reati comuni, ha anche tentato di aggredire utilizzando le manette ai polsi, i poliziotti che avrebbero riportato ferite. Un Agente è stato poi soccorso e trasportato in Ospedale perché colpito da malore.

Proprio sulle scorte, è d'obbligo soffermarsi per riflettere, giorno dopo giorno, la popolazione detenuta il cui tentativo di evasione sarebbe anche giustificato dalla Legge, uomini che tutti i giorni vengono impiegati su mezzo a volte obsoleti, fuori regime dal CdS, viaggiano sotto scorta, pensi, signor Presidente che a Trani questa mattina una traduzione dal carcere della Città a Bari palazzo di Giustizia per ben circa 18 detenuti è stata effettuata con solo 8/9 uomini di scorta di cui due/tre prelevati dal servizio interno ai reparti detentivi.

Non possiamo più permetterci, assolutamente no, che uomini della Polizia Penitenziaria trasportino carrelli nei corridoi con fascicoli processuali delle



Segreteria Generale

Procure, o altri, accompagnano come "tassisti" questo o quel personaggio per "tutela", o peggio ancora, Uffici pieni di personali in compiti non istituzionali in violazione all'ex art. 5 della legge 395/1990, mentre altri, rischiano, costantemente la vita e nei casi appena citati anche controversie con la stessa Giustizia quando casi come le evasioni, purtroppo, riescono a concretizzarsi.

Vi invito a dare le opportuni ed urgenti disposizioni sull'immediato e non più rinviabile, RIENTRO generale dei Poliziotti da ogni postazione ed ufficio che non sia quello del carcere.

Aiuti la Polizia penitenziaria, penso e, ne sono convinto oramai è allo stremo delle forze, mal corrisposta atteso che attende da 19 mesi la compensazione delle missioni effettuate, e lo straordinario sembra essere quasi terminato e quel poco effettuato non viene corrisposto.

Poi, nel Coordinamento di direttivo penitenziario Regionale delle Traduzioni, serve personale "esperto ed altamente qualificato" per tale alto responsabile compito, non possiamo più permetterci di non valutare anche questa ipotesi, quindi, un avvicendamento dagli istituti di pari ruolo ed un altrettanto impiego dei defenestrati nelle carceri, sarebbe percorribile.

A lei la riflessione, a noi Sindacato il dovere di continuare a parteciparle quello che avviene sul territorio e che a volte stenta ad uscire come notizia.

Distinti saluti.

*Il Vicesegretario Generale Nazionale
Domenico MASTRULLI*